

«Il Canto della Terra» tra scienza arte e cultura

Dall'8 al 12 ottobre a Rovereto torna il festival del clima che unisce cittadini ed esperti

■ A Rovereto dall'8 al 12 ottobre arriva Il Canto della Terra, Festival su scienza, arte e sostenibilità

■ Saranno cinque giorni di convegni, spettacoli, laboratori, mostre e presentazioni di libri

■ L'obiettivo del festival è stimolare consapevolezza e partecipazione

■ Molti i temi che saranno affrontati tra questi: crisi climatica, transizione ecologica, biodiversità, energie rinnovabili, intelligenza artificiale e resilienza della terra

■ Tra gli eventi serali principali si segnalano la proiezione del film «Sui sentieri» (10 ottobre), lo spettacolo «Fango» (11 ottobre) e il talk con Alessandra Viola (12 ottobre)

■ Saranno organizzati anche laboratori per adulti e bambini

Dal 8 al 12 ottobre Rovereto ospiterà una nuova edizione di «Il Canto della Terra», il festival che intreccia scienza, arte e impegno civile per affrontare le sfide della crisi climatica e della sostenibilità. Per cinque giorni la città si trasformerà in un laboratorio diffuso di idee, esperienze e pratiche, chiamando a raccolta cittadine e cittadini, studenti, associazioni e istituzioni in convegni, incontri, spettacoli, laboratori, mostre e presentazioni di libri. L'obiettivo del festival è stimolare consapevolezza e partecipazione, mostrando come la transizione ecologica sia non solo una necessità, ma anche una straordinaria opportunità per innovare, rigenerare e costruire comunità più giuste e resilienti. Il festival si accende ogni sera con appuntamenti che uniscono cinema, teatro e riflessione collettiva. Venerdì 10 ottobre la proiezione di «Sui sentieri» di Michele Trentini (allo Smart Lab alle 21) condurrà il pubblico in un viaggio sui diversi modi di frequentare la montagna. Sabato 11 sarà la volta di «Fango», lo spettacolo di Marco Cortesi e Mara Moschini che racconta con intensità la tragedia delle alluvioni in Emilia Romagna e la forza della solidarietà (sala conferenza Mart alle 21). Domenica 12 alle 21 al Mart il talk di chiusura con la divulgatrice Alessandra Viola offrirà una prospettiva originale sui diritti delle piante come strumento per immaginare un nuovo rapporto tra uomo e natura. Venerdì mattina nella sede dell'Iprase si discuterà di decarbonizzazione delle città e delle politiche per ridurre i consumi energetici, rigenerare gli edifici e promuovere comunità rinnovabili. Nel pomeriggio lo sguardo si sposterà sulle aree di montagna con «Crisi ecologica e terre alte», un convegno dedicato alla

biodiversità alpina, alle risorse idriche e alle nuove pratiche di gestione della montagna. Sabato 11 la riflessione si allargherà ai temi dell'intelligenza artificiale con la giornata «Pensiero planetario». Nel Museo di scienze e archeologia si discuterà del rapporto tra la e cambiamento climatico, dai consumi del cloud alle comunità energetiche digitali, fino alle applicazioni per la resilienza climatica. Non mancheranno workshop pratici, tra cui quello sui gemelli digitali terrestri sviluppato dal Barcelona Supercomputing Center, e una tavola rotonda sul rapporto tra arte e intelligenza artificiale. Domenica 12 ottobre Rovereto diventerà invece un cantiere diffuso con la Bicicletta Plastic Free Ride (dalle 10) e numerosi laboratori, in Iprase. Per adulti attività per calcolare la propria impronta ecologica (alle 10), o

Oggi l'anteprima con un'escursione sul monte Zugna

L'anteprima del festival, in programma domani, sarà un'escursione sul monte Zugna curata dall'associazione «Tra le rocce e il cielo» con la Sat Vallarsa e l'antropologa dell'Università di Trento Marta Villa, esperta di domini collettivi: un cammino comunitario per osservare come il cambiamento climatico stia già trasformando i paesaggi, gli ecosistemi e le comunità di montagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

simulare una Cop per trovare strategie contro la crisi climatica (alle 15), e conoscere esperimenti scientifici legati ai ghiacciai grazie al progetto del liceo Filzi. Per i più piccoli non mancheranno un laboratorio per raccontare la Terra con il canto e il movimento (alle 10) e per trasformare il riciclo in un gioco artistico (dalle 15 alle 18). Si segnalano infine, giovedì 9 alla biblioteca civica Tartarotti, l'inaugurazione della mostra «Elemental Reflections» di Alex Cattoi. Nei giorni del festival prenderà forma anche «Novum Initium», un grande murale collettivo realizzato con vernici fotocatalitiche Keim che assorbono inquinanti, sulla facciata della ex Manifattura Tabacchi, simbolo di partecipazione e rigenerazione urbana. La partecipazione a tutte le attività è gratuita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il convegno | L'ingegnere Milan all'evento dell'Ordine sulle sfide climatiche «Le Albero il Central park di Trento»

«Le Albero possono diventare il Central Park di Trento». Ne è convinto Maurizio Milan, l'ingegnere strutturista che ha collaborato con l'archistar Renzo Piano per la progettazione del quartiere del capoluogo trentino. Ieri è intervenuto come keynote speaker al convegno organizzato dall'Ordine degli ingegneri del Trentino dal titolo «L'innovazione e le sfide climatiche. Il ruolo dell'ingegneria», nell'ambito della Giornata dell'innovazione 2025. Sulle pagine di questo giornale, il giorno stesso, Milan ha spiegato come il progetto delle Albero «fondamentalmente non è stato capito: è come se fosse mancata una certa sensibilità. In ogni caso, è importante dare



Tavolo La guida dell'Ordine degli ingegneri di Venezia Carraro e la guida trentina Silvia Di Rosa © Loss

tempo al tempo». Nel corso dell'evento ha ribadito il concetto, ritenendo però fondamentale l'interramento

della ferrovia storica: «Così le Albero diventerebbero il Central Park di Trento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accordo Appa e Ministero per lo sviluppo sostenibile

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (Appa) ha firmato un accordo con il Ministero dell'Ambiente per rafforzare e attuare la Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS), riferimento per la programmazione della Provincia di Trento. L'intesa punta a monitorare e rendere trasparente il contributo delle politiche locali ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030, migliorando i processi di governance e il coordinamento tra i diversi livelli della pubblica amministrazione. Il progetto favorirà la coerenza con la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, offrendo strumenti operativi ai gruppi interdipartimentali e consolidando una cultura della programmazione integrata e della valutazione delle



Stretta di mano Intesa per l'ambiente

politiche, con l'obiettivo di rafforzare partecipazione e condivisione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA